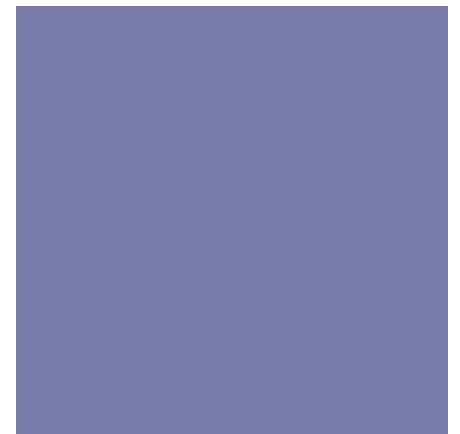
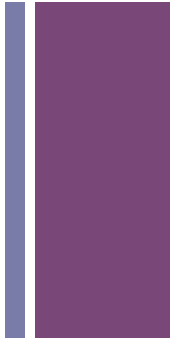




FUTURI POSSIBILI:
Generazione 2 / RITORNO

+ Migrazioni di ritorno

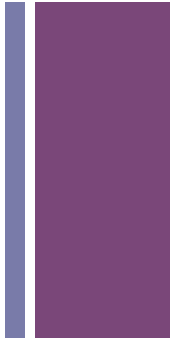
(Maitilasso in Riccio 2014: 233)



- Transnazionalismo (es. Marocco), circolazione multipolare
- (IN)Volontarietà, informazione
- Nuova agenda per la cooperazione allo sviluppo
- Migrazione non individuale ma socializzata
- Migranti come broker di co-sviluppo (Marabello in Riccio: 245), intermediazione e azioni bifocali
- Competenze di rete, *homecoming*, processo dinamico e ambivalente



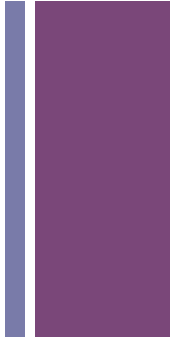
Cittadinanza e associazioni di seconde generazioni



- Legge sulla cittadinanza 1992 ius sanguinis (soli, culturae), naturalizzazione
- Bologna: Giovani Musulmani Italia, Next Generation, Yahib
- Associazioni via web, poi territorializzazione
- https://www.youtube.com/watch?v=R4Gq_byUuQA
 - Lotta alle discriminazioni e stereotipi
 - Pari opportunità più che diritto alla differenza
 - Diritto di affermazione e mobilità sociale



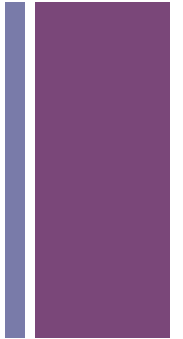
Rete G2- seconde generazioni



- Accesso alla cittadinanza con pari opportunità e diritti
- Non vogliono essere ‘integrati’
- Critica all’ essenzialismo culturale
- Transnazionalismo radicato
- Rischio razzializzazione/radicalizzazione
- Richiesta di riconoscimento a prescindere dalle origini: citizenship, cittadinanza partecipata, appartenenza al territorio
- [arlef](#)



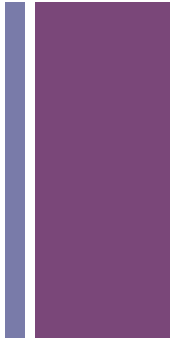
Intercultura/inclusione: progetto socio-politico



- «**La via italiana all'intercultura**», redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale e adottato nel 2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione (MPI, 2007)
- La ricerca teorica e empirica ha rivelato come il modello dell'educazione interculturale sia da un lato ambiguo e non adeguatamente fondato teoricamente (Gundara& Jacobs, 2000; Gundara&Portera, 2008; Abdallah-Pretceille, 1999) e, dall'altro, non sia stato in grado di promuovere i cambiamenti auspicati.
- Appare anzi uno strumento inefficace ad affrontare le sfide dell'integrazione, al punto che alcuni lo hanno ritenuto un orientamento astratto e incapace di produrre delle pratiche coerenti (Donati, 2008; Bhatti et al., 2007; Tarozzi, 2006; 2012a; Coulby, 2006; Gorski, 2006; Gorski, 2008).



costruire cittadinanze inclusive



- L'educazione interculturale per poter essere praticabile richiederebbe di essere reinterpretata all'interno di un quadro di **educazione alla cittadinanza attiva**, che fornisca una **cornice di giustizia sociale** e ricomprensione istanze sociali in grado di dare senso a finalità di dialogo interculturale fra eguali.
- Ricomprensione il dialogo interculturale entro la più ampia nozione di educazione alla cittadinanza consentirebbe di **superare la visione della gestione della differenza culturale come un'emergenza sociale** da risolvere, e operare invece per **costruire maggiore coesione sociale** in comunità che sono ormai stabilmente multiculturali **garantendo a tutti i futuri cittadini una formazione adeguata** che consenta loro di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale dei territori in cui abitano (Tarozzi, 2013)

+ Oltre l'orizzonte

- "Se i ragazzi stranieri resteranno relegati in ruoli subalterni, come gran parte dei loro genitori, l'intercultura resterà una parola vuota." (Dalla Zuanna et alii, 2009:29)



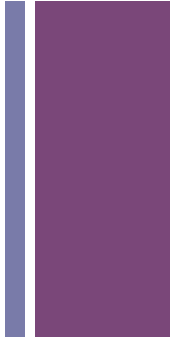


Non basta accogliere i figli degli immigrati come allievi in classe se poi restano stranieri in città.





Glocalizzare



- È solo alle comunità faccia a faccia, che sono riconoscibili e localizzate, che si può attribuire una collocazione spaziale.

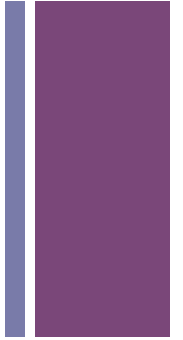
Si conoscono le voci.

Si conoscono le facce.

Si tratta della ri-creazione, della ricostruzione di luoghi immaginari ma riconoscibili (S.Hall 2009)



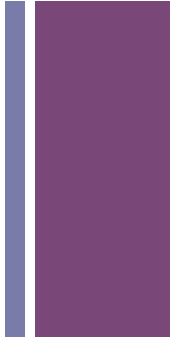
L'inclusione: un lavoro sul contesto



- Le cinque dimensioni di Banks (2009):
 - 1) Integrazione dei contenuti: revisione del curriculum
 - 2) Costruzione dei saperi: esplicitazione delle componenti culturali nella concezione e costruzione delle conoscenze e delle discipline
 - 3) Didattica inclusiva (**pedagogy of equity**): trasformazione della didattica e dell'agire professionale del docente in funzione del successo degli allievi, tutti gli allievi
 - 4) Riduzione dei pregiudizi e materiali didattici
 - 5) Trasformare i contesti di lavoro e organizzativi delle scuole (orari, gruppi di lavoro, attività extrascolastiche, ...)



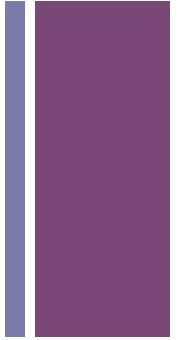
Problemi di inclusione?



- Alla luce di questi dati si impongono due domande:
- - 1 Perché la scuola in Italia è al vertice delle diseguaglianze tra studenti di condizione socioeconomica svantaggiata e studenti di famiglie colte e abbienti?
- - 2 Perché gli studenti italiani che studiano a casa tre volte tanto quelli finlandesi e coreani non hanno gli stessi risultati scolastici, ad esempio, in matematica?

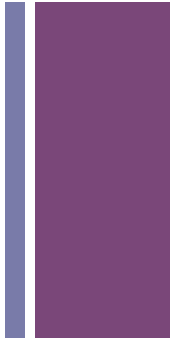


Ricerca-azione



- Minoranze come 'problemi', rendimento e integrazione
- J.Ogbu, modello ecologico-culturale multilivello: migr. (in)volontaria, autonoma
- Spazi, micro-etnografie fuori e dentro la scuola
- Cittadino, cittadinanza, diritti umani e social justice
- Relazione educativa e con le famiglie centrale
- Fallimento della politica educativa con assimilazione (eticizzazione e labelling)
- Non retoriche dell'INTERCULTURA, ma prassi TRANSCULTURALI

+ Culture delle migrazioni



- “Se non ci si vuole ridurre allo slogan ‘oggi tutti vanno dappertutto’, bisogna concettualizzare anche il significato di ‘residenza’ (S.Hall)
- Che cosa rimane immutato quando si viaggia?
- Mobilità a diversi livelli di spazio/tempo
- Mobility turn (CeMoRe, Univ. Lancaster, *Mobilities*; Sheller, Urry) non solo dei migranti
- Località TRA flussi (immaginari, materiali, economici ecc.)
- Migrazioni di ritorno
- Co-sviluppo